



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
AUTORITA' DI GESTIONE

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Reg. (UE) delegato n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante *“Modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)”*;

VISTO il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014, recante *“Norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune”*;

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante *“Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca”*, ed in particolare l'Allegato I *“Quadro Strategico Comune”*;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il D.Lgs. 19 aprile 2017, n.56 che reca Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO in particolare l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il quale dispone che *“prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità*

ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”;

VISTA la delibera ANAC n.1005 del 21 settembre 2016 - Linee Guida n. 2, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Offerta economicamente più vantaggiosa”;

VISTA la delibera ANAC n.1007 dell’11 ottobre 2017 - Linee Guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo e s.m.i. che trova applicazione per quanto non espressamente previsto nel D.Lgs. n. 50/2016 e negli atti attuativi, alle procedure di affidamento e alle altre attività amministrative in materia di contratti pubblici;

VISTA la decisione Comunitaria n. (C2015)8312 del 20 novembre 2015, che approva il “Programma Nazionale di Sviluppo Rurale” per il periodo 2015-2020, per un finanziamento pubblico totale pari ad euro 2,14 miliardi, relativo a tre misure riguardanti la tutela della biodiversità, la gestione del rischio in agricoltura e la realizzazione di infrastrutture irrigue, oltre ad una misura di assistenza tecnica a supporto delle attività di gestione e controllo realizzate per il Programma;

VISTI gli artt., 56 e 57 del Reg (UE) n.1303/2013, i quali sanciscono l’obbligo in capo all’Autorità di Gestione di redigere un Piano di Valutazione, che assicuri la disponibilità di un’appropriata capacità di valutazione e che garantisca, nel corso del periodo di programmazione, che siano effettuate valutazioni tese a stimare l’efficacia, l’efficienza e l’impatto del programma;

VISTO il Piano di valutazione di cui al capitolo 9 del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale;

VISTO il Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (QCMV) previsto dall’art. 67 del Reg. UE n. 1305/2013;

RITENUTO che occorre provvedere all’affidamento dell’incarico del servizio di valutazione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020, così come definito dal Programma stesso, attività che dovrà essere realizzata entro il 30 giugno 2023;

PRESO ATTO della nota prot. n. 13534 del 18 aprile 2018, con la quale il dirigente dell’Ufficio DISR II, dott. Paolo Ammassari, ha trasmesso all’Autorità di gestione una analisi di scenario, per la realizzazione del servizio di valutazione del Programma, in cui sono individuati gli elementi essenziali della procedura e del contratto per l’acquisizione del servizio di valutazione del Programma, individuando in Euro 1.037.100,00 I.V.A esclusa, il valore complessivo presunto dei servizi da affidare;

RITENUTO opportuno, considerato la particolare natura della prestazione da fornire, l’ambito in cui il soggetto incaricato deve operare e la necessità di seguire l’avanzamento dell’attività relativa al funzionamento del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale, selezionare l’aggiudicatario attraverso l’indizione di una gara di rilevanza comunitaria con procedura aperta ai sensi dell’art. 60 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. “Codice dei contratti pubblici”;

RITENUTO in considerazione della complessità delle prestazioni oggetto del servizio messo a gara, di adottare quale criterio di scelta quello dell’offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all’art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l’appalto si caratterizza per unitarietà funzionale e che, pertanto, non si ritiene conveniente la suddivisione in lotti dell’affidamento, sia sotto il profilo della convenienza economica che dell’ottimale esecuzione;

CONSIDERATO che ai sensi degli artt. 72 e 216 comma 11, del D.Lgs. n. 50/2016, e ai sensi del Decreto 2 dicembre 2016 del Ministero dei Trasporti, la procedura di gara comporta obblighi di pubblicazione degli avvisi di gara e dei bandi;

VISTO l'avviso di preinformazione prot. n.0033445 del 21 dicembre 2017, ai sensi dell'art 70 del D.Lgs. 50/2016 completo delle informazioni di cui all'allegato XIV, Parte I lettera B, sezione B 1, pubblicato dalla stazione appaltante sul proprio profilo di Committente e su quello della U.E, sezione Bandi in data 23 dicembre 2017;

VISTO il decreto n. 0012195 del 29. 03.2018 che approva il programma biennale e pubblicato sul sito del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;

CONSIDERATO che in attesa dell'operatività dell'Albo dei Commissari istituito presso l'ANAC di cui all'art. 78 del Codice, i commissari di gara saranno scelti dalla stazione appaltante secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate, così come disposto dall'art. 216, comma 12, del Codice;

VISTO il D.M n.12237 del 29 marzo 2018, con il quale la Stazione appaltante ha approvato le Linee Guida di scelta dei commissari di gara come disposto dall'art. 216, comma 12, del Codice, denominate "Regole di competenza e trasparenza per la scelta dei commissari di gara";

RICHIAMATO il D.P.C.M. 17 luglio 2017, n. 143, che ha modificato il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e il successivo D.M. 7 marzo 2018, n. 2481, di individuazione degli uffici dirigenziali non generali dello stesso Ministero, nel quale la Direzione generale dello sviluppo rurale (DISR) viene individuata come Autorità di gestione delle misure nazionali di sviluppo rurale cofinanziate dall'Unione europea;

RICHIAMATO il D.P.C.M. 21 luglio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 7 settembre 2016, con il quale è stato conferito al dott. Emilio Gatto, dirigente di prima fascia, l'incarico di Direttore Generale della Direzione generale dello sviluppo rurale del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;

VISTA la legge 16 aprile 1987, n. 183 e s.m.i., relativa al "Coordinamento delle Politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari";

ATTESO che le attività sono di natura intellettuale pertanto, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 26 del D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. e dalla determinazione n. 3/2008 dell'ANAC non si rilevano circostanze di natura interferenziale per cui l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero;

VISTA l'iscrizione ai sensi dell'art 33-ter del DL 18/10/12 n. 179 convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n.221, presso l'anagrafe unica delle stazioni appaltanti con codice AUSA n. 0000246934;

VISTA la disponibilità finanziaria sul pertinente fondo FEASR – Misura n. 20.1 "Assistenza tecnica";

DECRETA

Articolo 1

(Oggetto)

Si dispone l'avvio di una procedura di gara aperta e di rilevanza comunitaria, ex art. 60 del Codice dei contratti pubblici, per l'affidamento dell'incarico di "*Valutazione del Programma di*

Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020”, nell’ambito del programma, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2015) 8312 del 20 novembre 2015. Il servizio dovrà prevedere le seguenti attività:

1. Una analisi delle condizioni di valutabilità e un disegno di valutazione;
2. Un rapporto di valutazione per ogni annualità di attuazione del Programma, a partire dall’annualità 2018 fino al 2022, che dovrà fornire tutti gli elementi necessari alla redazione della RAA del Programma, di cui all’Art. 50 del Reg. UE n. 1303/2013 e all’Art. 75 del Reg. UE n. 1305/2013, e rispettivi atti di esecuzione;
3. Tre focus tematici, sui temi individuati dall’AdG; in considerazione degli Obiettivi Strategici di riferimento, corredati da una sintesi non tecnica in lingua italiana ed inglese;
4. Almeno 1 prodotto per ogni annualità di attuazione del Programma, in lingua italiana ed inglese, con finalità divulgative relative ai risultati della valutazione. Tali prodotti dovranno essere destinati all’AdG, al partenariato e al Comitato di Sorveglianza, oltreché agli altri gruppi target individuati nella strategia di informazione e pubblicità del PSRN 2014-2020.
5. Fornitura di materiale informatico contenente le banche dati realizzate nelle attività valutative.

L’attività dovrà avvenire nel rispetto del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (QCMV) di cui all’Art. 67 del Regolamento UE n.1305/2013, nonché all’Art. 14 e agli allegati IV (Indicatori comuni) e V (Questionario valutativo comune) del Regolamento di esecuzione UE n.808/2014.

Articolo 2

(Criterio di aggiudicazione)

E’ adottato quale criterio di aggiudicazione quello dell’Offerta Economicamente più Vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell’art 95, del Codice, secondo le modalità definite dalle Linee Guida n. 2 dell’ANAC, approvate dal Consiglio con Delibera n. 1005, del 21 dicembre 2016.

Il punteggio relativo all’offerta economica è stabilito in punti 30, quello relativo all’offerta tecnica in punti 70.

Articolo 3

(Risorse finanziarie)

L’importo a base di gara, così come individuato nel documento di progettazione indicato in premessa, viene stabilito nella misura massima di Euro 1.037.100,00 (unmilionetrentasettemilacento/00), Iva esclusa.

Il costo del servizio è finanziato con le risorse del FEASR a valere sulla Misura n. 20.1, “Assistenza tecnica” e sono erogate, secondo le modalità che verranno successivamente specificate negli atti di gara.

Le spese accessorie alla procedura di gara sono presumibilmente quantificabili in € 140,00 (centoquaranta/00) per il contributo all’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, oltre le spese di pubblicazione del bando e dell’esito di gara sulla Gazzetta

Ufficiale della Repubblica Italiana e su n. 2 dei principali quotidiani a diffusione nazionale e 2 a maggiore diffusione locale. Tali spese sono stimate in circa €6.000,00 (Euro seimila/00), oltre IVA ai sensi di legge, sulla base del costo medio sostenuto per la pubblicazione sui quotidiani dei bandi e degli avvisi relativi alle procedure di gara espletate dall'Amministrazione nell'ultimo triennio.

Articolo 4

(Soggetti beneficiari e requisiti)

La presente procedura di gara è rivolta agli operatori economici di cui all'art. 45, del Codice dei contratti pubblici, nonché gli operatori stabiliti in altri Stati Membri, in forma singola o raggruppata come previsto dalla normativa vigente, che non si trovino in nessuna delle cause di esclusione ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- Idoneità professionale: iscritti alla Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura, con un'attività prevalente coerente con le attività oggetto dell'appalto.
- Capacità economica e finanziaria: da comprovarsi mediante un fatturato globale medio annuo, riferito agli ultimi tre esercizi finanziari disponibili antecedenti la data di pubblicazione del bando, non inferiore ad euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) IVA esclusa (cfr. allegato XVII del Codice contratti). Il predetto importo trova giustificazione nella necessità di garantire la solidità finanziaria del soggetto partecipante, poiché alla luce della durata del contratto e del livello dei servizi richiesti, è necessario assicurare la continuità del servizio. Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.
- Una capacità tecnica e professionale da comprovarsi mediante i curricula del gruppo di lavoro, che deve essere composto da almeno 1 esperto senior, con comprovata esperienza di almeno 10 anni e due esperti junior con una esperienza di almeno 3 anni nelle politiche di sviluppo rurale e nei programmi comunitari.

Articolo 5

(Disposizioni specifiche)

L'affidamento dell'incarico avverrà con la sottoscrizione, in modalità elettronica, di apposito contratto su modello predisposto dall'Autorità di gestione. Il contratto decorre dal momento della stipula, fino al 30 agosto 2023 ed è sottoposto alla condizione sospensiva di cui all'art. 32, co. 12 del D. Lgs. n. 50/2016 ed è stipulato ai sensi dell'art. 32 co 14 del Codice di contratti pubblici.

Nell'esecuzione del contratto sarà possibile ricorrere all'aumento o alla diminuzione delle prestazioni contrattuali fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto agli stessi patti e condizioni (art.106, comma 12 del Codice).

Valutate e condivise le ragioni espresse dal Dirigente dell'Ufficio competente, nella nota indicata in premessa, si dispone che il contratto non debba prevedere alcuna possibilità di varianti in corso d'opera.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna offerta, o nessuna offerta appropriata, si procederà all'affidamento dell'incarico con procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ex art. 63 del Codice dei contratti pubblici.

Articolo 6
(Responsabile unico del procedimento)

Il funzionario Eugenio Petracchiola è nominato Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31, comma 10, del D. Lgs. 50/2016.

E' autorizzata l'acquisizione del CIG e del CUP.

Articolo 7
(Commissione di gara)

Ai sensi dell'art. 77, comma 7 del Codice, alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte verrà costituita la commissione di gara, i cui commissari saranno individuati tenendo conto dei criteri indicati nelle Linee Guida per la scelta dei commissari di gara approvate con D.M n.12237 del 29 marzo 2018. I nominativi e i curricula dei commissari di gara saranno pubblicati ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice, sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Articolo 8
(Obblighi di pubblicazione)

Il bando di gara verrà trasmesso alla Commissione Europea in via elettronica per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sarà altresì pubblicato:

- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 5° Serie speciale relativa ai contratti pubblici;
- sul "profilo di committente" del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- sulla piattaforma informatica del Ministero delle infrastrutture e trasporti;
- per estratto su due quotidiani nazionali e due locali.

Le spese di pubblicazione del bando di cui al precedente punto saranno rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro 60 giorni dall'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 216 co 11, del D. Lgs. 50/2016.

Articolo 9
(Trasparenza)

Il presente atto è pubblicato ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016.

Roma, 19 aprile 2018

L'Autorità di Gestione
Emilio Gatto

Firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.